

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2192 del 23/04/2026
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO AUA adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3562 del 28/09/2016 intestata a DECO INDUSTRIE s.c.p.a. per lo stabilimento sito nel Comune di Forlì, Via Colorni n. 6
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2334 del 23/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno ventitre APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO AUA adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3562 del 28/09/2016 intestata a DECO INDUSTRIE s.c.p.a. per lo stabilimento sito nel Comune di Forlì, Via Colorni n. 6

LA DIRIGENTE

Richiamato il regolamento di cui al *D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3562 del 28/09/2016 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. PAILA CAFE' S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Ravegnana n. 421. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a produzione di pasticceria fresca sito in Comune di Forlì, Via Colorni n. 6."* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 30/09/2016 con Atto Prot. Com.le 82398, così come aggiornata e volturata in favore di DECO INDUSTRIE s.c.p.a.;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopra citata ricomprende:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- impatto acustico;

Considerato che in data 20/01/2026 è stata presentata comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita da Arpae al prot. n. PG/2026/10380 del 20/01/2026, inerente l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi e l'impatto acustico.

Atteso che la modifica è inerente l'installazione di n. 3 nuovi silos per il deposito delle farine di capacità superiore (25.000 kg) rispetto agli attuali tre silos da dismettere di cui alla emissione E10 "Silos farine" (5.000 kg che rimarranno in posto e messi fuori esercizio);

Viste le seguenti norme settoriali in materia di:

emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- Determina Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 4 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e smi;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"

Vista la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Considerato che il procedimento amministrativo si è svolto come segue:

- con PEC del 27/01/2026 avente PG/2026/15256 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013, finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla ditta e all'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- con PEC PG/2026/29728 del 16/02/2026 sono state richieste integrazioni, trasmesse dalla ditta in data 06/03/2026 e acquisite al PG/2026/42371.

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni di seguito indicati:

- Nulla osta acustico Prot. Com.le 48079 del 21/04/2026, acquisito al PG/2026/73879, emesso dal Comune di Forlì, previo parere di Arpae ST;
- Rapporto istruttorio emissioni in atmosfera, previo parere del Comune di Forlì parere favorevole per quanto riguarda la conformità urbanistica della nuova area che sarà occupata dai silos, per **aggiornamento** di Autorizzazione Unica Ambientale datato

13/03/2026, ove è riportato quanto segue: “ (...) **Visto** che la Ditta, nella comunicazione di modifica non sostanziale sopra citata, ha specificato che *”l'impianto di abbattimento polveri (filtro a tessuto con pressostato differenziale) correlato ai silos (punto di emissione E10), manterrà le stesse caratteristiche tecniche del sistema attuale e verrà posizionato in prossimità della nuova area di installazione (vedi planimetria aggiornata in Allegato 2); anche le caratteristiche geometriche (altezza e sezione) e di portata massima del punto di emissione E10 non subiranno variazioni”;*

Visto che i nuovi silos per il deposito delle farine saranno ubicati su un'area di recente acquisizione da parte della Ditta, adiacente al lato Sud-Est dello stabilimento autorizzato, con nota del 29/01/2026 avente protocollo n. 18248 il responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Forlì - Servizio Pianificazione urbanistica e Politiche per l'Ambiente di esprimere *“le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia dell'attività da svolgere nella nuova porzione di terreno, con gli strumenti urbanistici vigenti;*

Tenuto conto che il Comune di Forlì - Servizio Pianificazione urbanistica e Politiche per l'Ambiente con nota del 06/02/2026 prot. 15004, acquisita al prot. 24379, ha trasmesso parere favorevole per quanto riguarda la conformità urbanistica della nuova area che sarà occupata dai silos;

Valutato che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera trattasi di modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, dal momento che non vengono richiesti né una variazione qualitativa né un aumento degli inquinanti autorizzati;

Valutato che, sulla base di quanto sopra riportato e del parere del Comune di Forlì - Servizio Pianificazione urbanistica e Politiche per l'Ambiente, vi siano le condizioni per accogliere la comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto, con la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, confermando gli attuali valori limite e le prescrizioni relative alla emissione E10 “Silos farine”, con inserimento delle nuove prescrizioni al Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” inerenti la messa in esercizio e la messa a regime della citata emissione, mantenendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

(...) si propone all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale ed Autorizzazioni settoriali **di aggiornare l'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente**, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, come di seguito indicato:

- inserimento delle nuove prescrizioni di seguito riportate al Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione”, inerenti la procedura di messa in esercizio della emissione E10 e la successiva effettuazione dei tre monitoraggi previsti alla messa a regime:

9. In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del DLgs 152/06, il Gestore dovrà comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena) (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Forlì la **data di messa in esercizio** degli impianti di cui alla **emissione modificata E10**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

10. **Tra la data di messa in esercizio**, di cui al punto precedente, **e la data di messa a regime** degli impianti di cui alla **emissione modificata E10** (periodo

ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) **non possono intercorrere più di 60 giorni.**

11. Qualora non sia possibile il rispetto della data di messa in esercizio già comunicata (ai sensi del precedente punto 9.) o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti (indicato al precedente punto 10.), il Gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena), i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del Gestore.
12. **Alla data di messa a regime** degli impianti di cui alla **emissione E10** il Gestore provvederà ad **effettuare un monitoraggio** della emissione, effettuato possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06, **entro i 30 giorni successivi dal monitoraggio** il Gestore è tenuto a trasmettere tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena) (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia del certificato analitico contenente i risultati delle misurazioni effettuate;

mantenendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3562 del 28/09/2016** avente ad oggetto: “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. PAILA CAFE' S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Ravegnana n. 421. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a produzione di pasticceria fresca sito in Comune di Forlì, Via Colorni n. 6.*” rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 30/09/2016 con Atto Prot. Com.le 82398, così come aggiornata e volturata in favore di DECO INDUSTRIE s.c.p.a., **come sopra esposto**;

Verificato che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE mediante PagoPA;

Visti il rapporto istruttorio relativo alle emissioni in atmosfera reso da Cristian Silvestroni acquisito in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo al Responsabile del procedimento Cristina Baldelli e alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **Di aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3562 del 28/09/2016** così come aggiornata e volturata in favore di **DECO INDUSTRIE s.c.p.a., come segue:**

- relativamente all'ALLEGATO A, inserimento delle nuove prescrizioni di seguito riportate al Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione", inerenti la procedura di messa in esercizio della emissione E10 e la successiva effettuazione dei tre monitoraggi previsti alla messa a regime:
 9. In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del DLgs 152/06, il Gestore dovrà comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena) (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Forlì la **data di messa in esercizio** degli impianti di cui alla **emissione modificata E10**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
 10. **Tra la data di messa in esercizio**, di cui al punto precedente, **e la data di messa a regime** degli impianti di cui alla **emissione modificata E10** (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) **non possono intercorrere più di 60 giorni**.
 11. Qualora non sia possibile il rispetto della data di messa in esercizio già comunicata (ai sensi del precedente punto 9.) o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti (indicato al precedente punto 10.), il Gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena), i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del Gestore.
 12. **Alla data di messa a regime** degli impianti di cui alla **emissione E10** il Gestore provvederà ad **effettuare un monitoraggio** della emissione, effettuato possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06, **entro i 30 giorni successivi dal monitoraggio** il Gestore è tenuto a trasmettere tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena) (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia del certificato analitico contenente i risultati delle misurazioni effettuate;
- inserimento dell'ALLEGATO C "IMPATTO ACUSTICO".
 2. **Di confermare**, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3562 del 28/09/2016.
 3. **Di stabilire** che il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-3562 del 28/09/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.
 4. **Di trasmettere** la presente determina al SUAP del Comune di Forlì ai fini della conseguente notifica all'impresa; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Forlì e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Elena Montepaone

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta condizionato - art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Vista la comunicazione contenente la documentazione di Impatto acustico datata 27/08/2024 e Integrazione alla valutazione di impatto acustico datata 21/02/2025, entrambi a firma di TCA da cui si evince che:

- trattasi di uno stabilimento in attività adibito a produzione di piadina (fasi di impasto materie prime, cottura, raffreddamento e confezionamento);
- l'attività lavorativa può essere di 8, 16 o 24 ore giornaliere a seconda delle esigenze produttive aziendali;
- le sorgenti rumorose attualmente rilevanti acusticamente sono quelle esterne al fabbricato:
 - silos per le farine e l'olio alimentare (sul lato Sud in esterno al fabbricato);
 - gruppo frigo e compressori (sul lato Est all'interno di skid/box, in esterno al fabbricato).
- sia lo stabilimento e sia i ricettori abitativi (R1, R2, R3), rientrano nella Classe V della vigente Classificazione Acustica Comunale con limite acustico pari a 70 dB diurno e 60 dB notturno;
- l'impatto acustico provocato dalla configurazione produttiva attuale è stato valutato nell'Impatto Acustico datato 24/08/2020 del TCA Dott. Claudio Bonfè (agli atti), secondo cui l'attività produttiva più impattante acusticamente è la fase di carico dei silos esistenti effettuata con autocarri in entrata da via Colorni. Questa fase ha una durata di circa 30 minuti e viene effettuata una volta ogni 3-4 giorni per i 3 silos, sempre in periodo diurno. Dopo aver eseguito rilievi fonometrici in data 05/08/2020 il TCA anzidetto afferma che questa fase produttiva produce una pressione sonora pari a 73 dBA, misurata a tre metri dalla sorgente;
- Ora viene presentato il progetto per la realizzazione di tre ulteriori silos per lo stoccaggio di farine da porre in opera vicino al fabbricato sul lato Est a cui verranno associati 3 compressori (pressione sonora a un metro da 70,7 a 75 dBA), posti vicino allo stabilimento, sotto una struttura metallica. A regime il TCA prevede nel Documento integrativo che il carico di ognuno dei tre silos avverrà ogni 15 giorni con una durata di 30 minuti circa per volta e stima una pressione sonora dovuta all'attività di carico con mezzo pesante pari a 73 dBA a 3 metri (come per i silos già presenti). In questo caso il mezzo pesante accederà allo stabilimento da una nuova entrata posta in via Louis Pasteur (ciò in quanto installati i nuovi tre silos, i tre silos attuali verranno dismessi e sarà abolita l'entrata dei mezzi pesanti da via Colorni);
- Il TCA ha effettuato un rilievo fonometrico di 24 ore circa, tra giovedì 27 e venerdì 28 giugno 2024, nella posizione denominata "A1" sul lato Sud-Est del fabbricato in prossimità dell'area del futuro intervento. Il rilievo è stato svolto in condizioni di attività lavorativa (sia diurna e sia notturna dello stabilimento in oggetto) ed i relativi dati acustici, mediante l'utilizzo di un software previsionale denominato "iNoise" della ditta DGMR Software, hanno permesso al TCA di creare un modello acustico della situazione attuale e anche della situazione futura (previo inserimento delle sorgenti sonore in progetto: tre silos, tre compressori, mezzo pesante per il carico silos). Poi a

seguito di richiesta integrazioni da parte di Arpae Sezione Territoriale con nota pg.n. 009855 del 27/01/25 (richiesta nell'ambito del procedimento edilizio per la nuova costruzione dei tre silos – F. 2024/8.3/304), il TCA ha effettuato ulteriori rilievi fonometrici diurni e notturni il 2-4-8 febbraio 2025 in prossimità ai ricettori abitativi R1 e R3 (come da mappa a pag. 10 della documentazione integrativa presentata).

- tutto ciò ha permesso al TCA di affermare, per il progetto in esame, il rispetto dei limiti acustici diurni e notturni sia della Classe V della vigente Classificazione Acustica Comunale e sia del limite di immissione differenziale diurno e notturno

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpae- Sezione Territoriale di Forlì p.g.0047655 del 21/04/2026.

PRESCRIZIONI

1) l'attività lavorativa di carico dei silos può svolgersi esclusivamente in periodo diurno (dalle ore 06,00 alle ore 22,00)

2) Installati i nuovi silos e creato il nuovo ingresso da via Pasteur, i silos situati sul lato Sud-Ovest devono essere dismessi, così come abolita l'entrata dei mezzi pesanti da via Colorni

3) Deve essere rispettato tutto quanto previsto/relazionato/considerato nell'Impatto acustico datato 27/08/2024 e nell'Integrazione alla valutazione di impatto acustico datata 21/02/2025, entrambi a firma del TCA

4) il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in qualsiasi condizione di esercizio

Si avverte che:

- fermo restando gli adempimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013, ogni modifica tesa a variare le condizioni autorizzate, che comporti un incremento della rumorosità, dovuto all'attività lavorativa o agli impianti/macchinari utilizzati, rispetto a quanto valutato e dichiarato nell'Impatto acustico datato 27/08/2024 e nell'Integrazione alla valutazione di impatto acustico datata 21/02/2025, entrambi a firma del TCA , dovrà essere oggetto di una nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla D.G.R. 673/2004), da presentare preventivamente all'Autorità competente al fine di valutare tali modifiche e il rispetto dei limiti di legge, ovvero la necessità di aggiornare il Nulla-Osta acustico rilasciato.

- il presente nulla-osta non potrà essere presentato come elemento probante a discolorpa dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.